



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 25 giugno 2015
(OR. en)

9720/15

LIMITE

PV/CONS 30
TRANS 201
TELECOM 145
ENER 240

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE

Oggetto: **3393^a** sessione del Consiglio dell'Unione europea (**TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI E ENERGIA**) tenutasi a Lussemburgo l'8 giugno 2015

SOMMARIO

Pagina

1. Adozione dell'ordine del giorno provvisorio 3

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

2. Approvazione dell'elenco dei punti "A" 3

3. Attuazione della strategia di sicurezza energetica - Sicurezza dell'approvvigionamento..... 3

4. Progetto di conclusioni del Consiglio sull'attuazione dell'unione dell'energia: rafforzare la posizione dei consumatori ed attrarre investimenti nel settore dell'energia 3

5. Varie 4

a) Relazioni esterne nel settore dell'energia

b) Risultati della 10^a riunione plenaria del Forum europeo sull'energia nucleare (ENEF)
(Praga, 26-27 maggio 2015)

c) Programma di lavoro della presidenza entrante

ALLEGATO - Dichiarazione da iscrivere nel processo verbale del Consiglio 5

*

*

*

1. **Adozione dell'ordine del giorno provvisorio**

9325/15 OJ CONS 30 TRANS 181 TELECOM 130 ENER 227

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno summenzionato.

ATTIVITÀ NON LEGISLATIVE

2. **Approvazione dell'elenco dei punti "A"**

9426/15 PTS A 44

Il Consiglio ha approvato l'elenco dei punti "A" che figura nel doc. 9426/15.

Le dichiarazioni relative ai suddetti punti figurano nell'allegato.

3. **Attuazione della strategia di sicurezza energetica - Sicurezza dell'approvvigionamento**

– Dibattito orientativo

10409/14 ENER 208 ENV 494 CLIMA 61 POLGEN 79

+ REV 1 (ro)

9285/15 ENER 223 ENV 366 CLIMA 58 POLGEN 84

Il Consiglio ha svolto un dibattito orientativo sul tema in oggetto sulla base dei quesiti di cui al doc. 9285/15.

4. **Progetto di conclusioni del Consiglio sull'attuazione dell'unione dell'energia: rafforzare la posizione dei consumatori ed attrarre investimenti nel settore dell'energia**

– Adozione

9073/15 ENER 185 CLIMA 56

Il Consiglio ha adottato le conclusioni del Consiglio sull'"attuazione dell'unione dell'energia: rafforzare la posizione dei consumatori ed attrarre investimenti nel settore dell'energia", riportate nel doc. 9073/15.

La delegazione greca ha formulato una dichiarazione da iscrivere nel verbale del Consiglio, che figura nell'allegato.

5. Varie

a) **Relazioni esterne nel settore dell'energia**

i) **Incontro trilaterale Ucraina-Russia-UE**

ii) **Comunità dell'energia**

- Informazioni fornite dalla Commissione
9090/15 ENER 187 COEST 146 COWEB 40 RELEX 403

Il Consiglio ha preso atto delle suddette informazioni.

b) **Risultati della 10^a riunione plenaria del Forum europeo sull'energia nucleare (ENEF) (Praga, 26-27 maggio 2015)**

- Informazioni fornite dalla delegazione ceca
9093/1/15 ATO 32 REV 1

La delegazione ceca ha informato il Consiglio sulla scorta del doc. 9093/1/15 REV 1.

c) **Programma di lavoro della presidenza entrante**

- Informazioni fornite dalla delegazione lussemburghese
9091/15 ENER 188

Il Consiglio ha preso atto delle suddette informazioni.

DICHIARAZIONI DA ISCRIVERE NEL PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO

Punto 1
dell'elenco dei
punti "A":

Carta internazionale dell'energia (L'Aia, 20-21 maggio 2015)
Dichiarazione della Commissione, a nome dell'Unione europea,
sull'applicabilità della parte della Carta internazionale dell'energia
dedicata ai meccanismi per la risoluzione delle controversie
– **Approvazione della dichiarazione del Consiglio**

DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO

"Il Consiglio rileva che la Commissione ha rilasciato una dichiarazione, a nome dell'Unione europea, relativamente al titolo II, punto 4, della Carta internazionale dell'energia in occasione della conferenza internazionale dell'Aia del 20-21 maggio 2015, in cui tale Carta è stata adottata e firmata.

La Commissione non ha presentato al Consiglio in tempo utile un progetto della dichiarazione che intendeva rilasciare a nome dell'Unione europea.

Il Consiglio ricorda che, a norma dell'articolo 13, paragrafo 2, del TUE, ciascuna istituzione deve agire nei limiti delle attribuzioni che le sono conferite dai trattati. L'articolo 16, paragrafo 1, del TUE impone al Consiglio di esercitare funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento alle condizioni stabilite nei trattati. La Commissione non può assicurare autonomamente la rappresentanza esterna dell'Unione europea sulla base del solo articolo 17, paragrafo 1, del TUE senza rispettare il ruolo del Consiglio nella definizione delle politiche per quanto concerne il contenuto di strumenti che includono impegni politici a nome dell'Unione. La rappresentanza esterna dell'Unione e la fissazione del contenuto politico delle posizioni da adottare a nome dell'Unione sono due funzioni separate. La definizione della posizione dell'Unione per quanto riguarda le questioni politiche trattate nella Carta internazionale dell'energia rientra tra le funzioni di definizione delle politiche del Consiglio.

Il Consiglio ricorda di aver stabilito la posizione dell'Unione europea e dell'EURATOM sull'adozione e la firma della Carta internazionale dell'energia (doc. 8416/15) in occasione della sua 3386^a sessione, tenutasi l'11 maggio 2015.

Qualsiasi dichiarazione a nome dell'Unione europea in relazione all'adozione e alla firma della Carta internazionale dell'energia dovrebbe essere stabilita anche dal Consiglio, conformemente ai trattati.

Il Consiglio ricorda che la competenza in materia di investimenti a norma della Carta è concorrente tra l'Unione e i suoi Stati membri. Qualsiasi dichiarazione a nome dell'Unione deve limitarsi alle questioni per le quali l'Unione è competente.

Riguardo a eventuali dichiarazioni che rientrano in parte nella competenza dell'Unione europea e in parte in quella dei suoi Stati membri, è essenziale assicurare una stretta cooperazione tra gli Stati membri e le istituzioni dell'Unione.

La presente dichiarazione non pregiudica la natura particolare dell'ordinamento giuridico interno dell'UE, che stabilisce le relazioni tra l'Unione europea e i suoi Stati membri e tra gli Stati membri.

Punto 4
dell'elenco dei
punti "B":

Progetto di conclusioni del Consiglio sull'attuazione dell'unione dell'energia: rafforzare la posizione dei consumatori ed attrarre investimenti nel settore dell'energia

– **Adozione**

DICHIARAZIONE DELLA GRECIA

"L'unione dell'energia e le politiche energetiche dell'UE non dovrebbero essere orientate al mercato. Tale Unione dell'energia avrebbe con tutta probabilità un effetto negativo sulla sicurezza energetica, sui costi dell'energia e sugli obiettivi di una produzione energetica non inquinante in tutti i paesi dell'UE. Inoltre, un'unione dell'energia che desse la precedenza ai mercati non contribuirebbe allo sviluppo e all'innovazione nel settore energetico in Europa. Al contrario, aggraverebbe le ineguaglianze esistenti, causerebbe distorsioni e squilibri e rafforzerebbe la struttura oligopolistica del mercato, mettendo a repentaglio la sicurezza energetica in Europa.

La Commissione, nell'ambito dei suoi sforzi per garantire la sicurezza energetica, dovrebbe intraprendere iniziative drastiche per combattere la povertà energetica, ridurre le ineguaglianze in materia di energia tra i paesi e le regioni dell'Europa, rafforzare l'infrastruttura energetica, colmare il divario tecnologico e ridurre i costi dell'energia nelle economie più deboli dell'Europa."